

ABRUZZO AVEZZANO CHIETI LANCIANO L'AQUILA PESCARA SULMONA TERAMO VASTO
HOME ATTUALITÀ SOCIETÀ SPORT SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE IN EDICOLA ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO NEGOZI MOBILE

ARCHIVIO il Centro dal 2003

Linea solidale fa il pieno di interventi

il Centro — 17 agosto 2005 pagina 06

PESCARA. Ferragosto relativamente tranquillo per chi si occupa dell'assistenza ai bisognosi e agli anziani. Nessuna emergenza per la "Linea Solidale", che ha totalizzato, però, ben 27 chiamate in un giorno. Il centralino, potenziato in occasione della festa e attivato con un'ora d'anticipo, è diventato un punto di riferimento per un numero crescente di pescaresi, che si rivolgono agli operatori per richieste ogni tipo.

Alla mensa della Caritas di via Bardet, che organizza il pranzo tutti i giorni, c'è stato il pienone: «È così tutto agosto», dice un'operatrice. «L'altra mensa di Pescara, quella di San Francesco, resta chiusa tutto il mese e quindi dai soliti 45-50 coperti in questo periodo si raddoppia. A Ferragosto sono arrivate 90 persone, anche oggi serviamo 86 pasti, siamo al completo». Normale amministrazione agostana, quindi.

Più chiamate del solito ma nessuna grave emergenza al centralino di "Linea Solidale" (tel. 085/61899). Il centralino, attivo da giugno tutti i giorni dalle 8 alle 24, è un'iniziativa sociale del Comune in collaborazione con la cooperativa "Asso". Fornisce una serie di servizi ad anziani, ammalati e persone in difficoltà.

«Come una domenica qualsiasi», spiega Cytron Muni, dell'Asso. «Sicuramente un grosso aiuto è venuto dal clima, non abbiamo avuto emergenze. Le richieste sono state più o meno quelle solite». Cioè informazioni di vario genere e sulle farmacie di turno, la richiesta di farmaci a domicilio, la prenotazione e la disdetta di visite mediche specialistiche, una semplice chiacchierata per sentirsi meno soli.

Nei giorni di festa però capita che la solitudine faccia sentire di più il suo peso. È capitato anche quest'anno: «Siamo dovuti intervenire a domicilio per aiutare una signora che ha telefonato spaventata», racconta Muni. «Diceva di sentirsi male e di sentire strani rumori alla porta. Non abbiamo ritenuto necessario chiamare il 118, una volta sul posto abbiamo avuto la conferma che si trattava di un lieve attacco di panico. Il nostro operatore si è fermato un'ora a chiacchierare con lei e tutto è andato a posto».

La "Linea solidale" è una realtà consolidata per chi, per motivi di salute o di età, ha difficoltà ad uscire e a organizzarsi. Si telefona per ogni tipo di necessità.

Di prima mattina una signora ha chiamato per un prelievo al bancomat: quello da cui si serve di solito era fuori servizio. Un operatore è andato da lei e insieme hanno trovato una banca con il bancomat attivo. La donna ha potuto così prelevare i soldi per fare un regalo ai nipoti, arrivati a casa sua per una visita a sorpresa.

«La giornata è trascorsa con relativa calma», dice Muni, «con le richieste abituali del servizio». L'ultima è arrivata poco prima delle 23, per disdire una visita specialistica prenotata per il 18 agosto.

In serata è arrivata una richiesta insolita: vista la pioggia del pomeriggio, qualcuno non si è fidato a uscire, e ha chiesto se si sarebbe tenuto l'atteso concerto di Francesco De Gregori. L'ennesima conferma del successo di questo servizio. (m.s.)